

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA/ UNIFE
Corso di laurea in Design del Prodotto industriale
Laboratorio di Metodologie per definizione di Progetto

A.A. 2012-2013

Im_materialità

Un percorso formativo fra bidimensionalità e tridimensionalità di prodotto

Docenti:
prof Alfonso Acocella
prof. Veronica Dal Buono
prof. Giulia Pellegrini
prof. Davide Turrini

I tre mondi

«Proporrò una concezione dell'universo che ammette almeno tre sotto-universi distinti, ma interagenti.

Il primo luogo c'è il mondo dei corpi fisici: delle pietre e delle stelle, delle piante e degli animali, ma anche delle radiazioni e di altre forme di energia fisica. Chiamerò questo mondo fisico "Mondo 1". (...)

In secondo luogo c'è il mondo mentale o psicologico, il mondo dei nostri sentimenti di piacere e di dolore, dei nostri pensieri, delle nostre decisioni, delle nostre percezioni e delle nostre riflessioni. In altri termini, il mondo degli stati e dei processi psicologici o mentali, e delle esperienze soggettive. Lo chiamerò "Mondo 2". (...)

Per il Mondo 3 intendo il mondo dei prodotti della mente umana, come i linguaggi, i racconti, le storie, i miti religiosi; o ancora, le congetture e le teorie scientifiche e le costruzioni matematiche; oppure le canzoni e le sinfonie, i dipinti e le sculture. (...) Molti degli oggetti che appartengono al Mondo 3 appartengono al contempo anche al Mondo 1. (...)

Volendo, si può dire che gli oggetti del Mondo 3 sono per se stessi *astratti*, mentre le loro incarnazioni o realizzazioni fisiche sono oggetti *concreti*.»

Karl R. Popper, *I tre mondi*, Bologna, il Mulino, 2012
(tit. or. *Three Worlds*, 1978)

Struttura del Laboratorio

Il Laboratorio Metodologie per definizione di Progetto propone un percorso didattico indirizzato all'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze teoriche e di metodologie operative per l'attività metaprogettuale del design. Il metodo didattico del Laboratorio è di tipo aperto e dinamico.

Viene proposto un programma di base, chiaramente delineato ma al tempo aperto ad accogliere modifiche, variazioni, arricchimenti secondo i risultati in progress e le opportunità nuove che emergeranno lungo le esperienze e le attività di lavoro in aula.

L'attività didattica è articolata in lezioni teoriche frontali - svolte dal gruppo docente e da visiting teachers - e in attività pratiche nei laboratori del Corso di laurea in Design e visite guidate in aziende di produzione.

Contenuti del Corso

Ambiti di riflessione teorica e di esercitazione pratica del Laboratorio sono rappresentati dai nuclei problematici afferenti al design di prodotto, indissolubilmente intrecciati al design dei contenuti astratti.

Il settore del Paper Design - nella sua accezione bidimensionale e tridimensionale che investe oggetti di variegata tipologia: libri, packaging, furniture, architettura... - è eletto dal Laboratorio a tema disciplinare di studio, trasversale alle attività di ricerca e alle esperienze pratico configurative per l'apprendimento del progetto di design.

Sarà richiesto agli studenti di sviluppare capacità di analisi e di elaborazione sia delle caratteristiche intrinseche dei singoli artefatti (materiali e immateriali) che delle relazioni instaurabili fra prodotti, utilizzatori e spazio fisico-esperienziale.

Obbligo di frequenza

La frequenza alle attività formative del Corso è continuativa ed obbligatoria.

Il team dei docenti effettuerà costantemente la rilevazione delle presenze.

Chi non registrerà l'80 % delle presenze non potrà sostenere l'esame.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova d'esame verterà sulla valutazione dell'esercitazione progettuale finale e terrà conto dei risultati raggiunti nelle esercitazioni teorico-pratiche intermedie.

Laboratorio di Metodologie per definizione di Progetto

metodologia

«Lo studio del metodo su cui deve essere fondato una determinata scienza o disciplina...»

metodo

«Il modo, la via, il procedimento seguito nel fare qualche cosa, nello svolgere qualsiasi attività, secondo un ordine e un piano prestabiliti in vista del fine che si intende raggiungere.»

progetto

«Ideazione, piano, proposta per un lavoro o una serie di lavori da eseguire...»

Diverso sviluppo assume il progetto a seconda che esso sia di grande massima, che fornisce solo un'idea iniziale e sommaria dell'opera; di massima, in cui l'opera è più definita, pur senza specifici particolari; definitivo o esecutivo, nel quale l'opera viene descritta, rappresentata e precisata in ogni sua parte.

Requisito comune di ogni progetto esecutivo è quello di contenere tutti gli elementi necessari a guidare l'esecuzione senza nulla lasciare all'arbitrio dell'esecutore.»

modo / procedimento / piano / tempo →

ATTIVITÀ DEL CORSO

Le lezioni del Corso verteranno sulle tematiche sotto elencate.

Parallelamente il Corso svilupperà attività applicative sotto forma di esercitazioni brevi e di progetto di prodotto per l'esame finale. Tali attività saranno illustrate in progress.

I TRE MONDI DI KARL POPPER

Prodotti fisici e prodotti astratti

IL DESIGN OGGI

Gli scenari del design

VISUAL DESIGN

Guardare, vedere, progettare

L'ARCHITETTURA DELLA PAGINA GRAFICA

Guida, griglie e layout

SCRITTURE

Segni, grafie e cultura tipografica

ELEMENTI DI COMPOSIZIONE TIPOGRAFICA

Editing e microtipografia

CULTURA & ECONOMIA

Il Design dei prodotti astratti

L'esperienza di Lab md

CARTA E CARTONE

I materiali

PAPER DESIGN

Il design in carta e cartone

PACKAGING

Packaging fra involucro e comunicazione

IL LIBRO E I PRODOTTI EDITORIALI

Fare libri

Formati cartacei, misure e piegature

La copertina

DIGITAL PUBLISHING

La quarta rivoluzione. Il format ebook. Il mondo delle App.

Il progetto To design today

ARTEFATTI COMUNICATIVI

Il manifesto

Logotipi e immagine coordinata

APPLICATIVI. ADOBE INDESIGN

VISITA DI STUDIO IN TIPOGRAFIA

VISITA DI STUDIO IN CARTIERA

DESIGN FACTORY

L'officina di Giuseppe Rivadossi

BIBLIOGRAFIA

Testi di riferimento del corso

Michele Spera, *Abecedario del grafico. La progettazione tra creatività e scienza*, Roma, Gangemi Editore, 205, pp. 541.

Andrea Branzi, *Introduzione al design italiano*, Milano, Baldini Castoldi, 2008, pp. 210.

Lecture consigliate

Karl Popper, *I tre mondi*, Bologna, Il Mulino, 2012, pp. 113.

Andrea Branzi (a cura di), *Capire il design*, Milano, Giunti Editore, 2007, pp. 285.

Alberto Bassi, *Design anonimo italiano. Oggetti comuni e progetto incognito*, Milano, Electa, 2007, pp. 272.

Donald Norman, *Emotional Design*, Milano, Apogeo, 2004, pp. 242.

Bruno Munari, *Da cosa nasce cosa. Appunti per una metodologia progettuale*, Bari, Laterza, 1981, pp. 385.

Paper Design

Comieco, *Arte e design: vivere e pensare in carta e cartone*, Milano, Comieco-Dativo, 2011, 2 voll.

Petra Schmidt, Nicola Stattman, *Unfolded: Paper in Design, Art, Architecture and Industry*, Basilea, Birkhäuser, 2009, pp. 255;

Pietro Carlo Pellegrini (a cura di), *Città sottili. Luoghi e progetti di cartone*, Melfi, Libria, 2008, pp. 133;

Marco Cappellini (a cura di), *Idee, proposte e soluzioni per allestimenti in carta e cartone*, Milano, Comieco, 2008, pp. 56;

L'altra faccia del macero. Applicazioni industriali, artigianali e d'arte a base di fibre riciclate, Milano, Comieco, 2008, pp. 151;

Città Sottili. Luoghi e progetti di cartone: costruire con il cartone, Lucca, Lucense, 2008, pp. 52;

Mark Hampshire, Keith Stephenson, *Come scegliere e utilizzare la carta*, Modena, Logos, 2008, pp. 255;

Enrico Pedemonte (a cura di), *La Carta. Storia, produzione, degrado, restauro*, Venezia, Marsilio, 2008, pp. 238;

Nancy Williams, *More paperwork. Exploring the potential of paper in design and architecture*, Londra, Phaidon, 2005, pp. 176;

Packaging Design

Laura Badalucco, *Il buon packaging: imballaggi responsabili in carta, cartoncino e cartone*, Milano, Dativo, 2011, pp. 171.

Janice Kirkpatrick, Graven Images, *Packaging oggi*, Modena, Logos, 2009, pp. 192.

Bill Stewart, *Packaging designer*, Modena, Logos, 2008, 224.

Valeria Bucchetti, *Packaging Design: storia, linguaggi, progetto*, Milano, Franco Angeli, 2005, pp. 155;

Mauro Ferraresi, *Il packaging oggetto e comunicazione*, Milano, Franco Angeli, 2003, pp. 166;

Comunicazione visiva

Giorgio Camuffo, Mario Piazza, Carlo Vinti, Silvana Annicchiarico (a cura di), *TDM 5: grafica italiana*, Mantova, Corraini, 2012, pp. 392.

Robert Bringhurst, *Gli elementi dello stile tipografico*, Milano, Edizioni Sylvestre Bonnard, 2010, pp. 367 (prima ed. 1992).

Ellen Lupton, *Caratteri, testo, gabbia. Guida critica alla progettazione grafica*, Bologna, Zanichelli, 2010, pp. 192.

Timothy Samara, *Elementi di grafica. Forma visiva e comunicazione*, Modena, Logos, 2008, pp. 270.

David Bann, *La stampa oggi. Tecniche, materiali, processi*, Modena, Logos, 2007, pp. 220.

Cinzia Ferrara, *La comunicazione dei beni culturali*, Milano, Lupetti, 2007, pp. 156.

Giorgio Fioravanti, *Il nuovo manuale del grafico*, Bologna, Zanichelli, 2002, pp. 255.

Marcello Barghini, Daniele Turchi (a cura di), *Farsi un libro*, Roma, Stampa Alternativa, 1990, pp. 148.

Massimo Vignelli, *Vignelli Canon*
www.vignelli.com/canon.pdf

SITOGRAFIA

www.assocarta.it

www.assografici.it

www.atichelca.it

www.comieco.org

www.fsc.org

www.matrec.it